

# In fumo trenta ettari di macchia

*Pesante bilancio dopo l'incendio all'Osa. Ieri altri quattro roghi*

**AL BILANCIO** già pesante dei quaranta ettari di macchia mediterranea andati in fumo nel rogo che venerdì ha imperversato tra le località Osa e Poggio Civitella a Fonteblanda, si devono aggiungere anche le decine di migliaia di metri quadrati che sono stati bruciati ieri da incendi sparsi in mezza provincia. I due più vasti ancora nel territorio comunale di Orbetello.

**TRA MEZZOGIORNO** e le tredici, infatti, le fiamme sono divampate prima in località «Le Grotte», vicino «La Parrina», dove sono andati in fumo circa tremila metri di macchia mediterranea. Per avere ragione della fiam-

me i vigili del fuoco di Orbetello hanno chiesto anche l'intervento dell'elicottero della Regione Toscana a causa della conformazione del territorio difficile da raggiungere via terra. Una manciata di minuti più tardi, mentre i pompieri lagunari stavano ancora tentando di spegnere l'incendio, se ne è originato un altro in località «Patanello». Anche in questo caso a rischio c'erano macchia mediterranea e bosco, tanto che poi è stato deciso di dirottarci l'elicottero, considerando che l'estensione sembrava più ingente della precedente. Sono in corso gli accertamenti per valutare se si sia trattato di incendi dolosi, considerando che si sono originati a pochi minuti di di-

stanza l'uno dall'altro e in zone vicine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Orbetello e Grosseto, personale della Provincia e del Corpo forestale dello Stato, oltre che i volontari de «La Racchetta» e del Wwf.

**POCO DOPO** le 15, un piccolo incendio ha distrutto circa seimila metri quadrati di sterpaglie e qualche olivo, alle porte di San Martino sul Fiora, frazione del comune di Arcidosso, mentre un'ora più tardi i vigili del fuoco di Grosseto sono dovuti uscire per domare le fiamme che stavano bruciando ancora sterpaglie e qualche albero in località «Pratini Alti», vicino alla località Grancia.



**EMERGENZA** Con l'arrivo del caldo torrido torna il problema degli incendi in Maremma



## FICTION

### Il parco della Maremma diventa set Ciak con il «Commissario Manara»

**NEL PARCO** della Maremma (zona Cannelle), nell'azienda Il Duchesco e nell'agriturismo Il Moro sono girate alcune riprese della fiction Rai «Il Commissario Manara» (nella foto Guido Caprino). Le scene fanno parte della seconda serie dal titolo «La donna senza volto». È stata scelta questa zona per la presenza delle pale eoliche, chiave per la risoluzione di un giallo.

## PROTESTA

### Anche i medici in sciopero contro la Finanziaria

**I MEDICI** dirigenti dell'Asl 9 di Anaa-Assomed aderiscono allo sciopero nazionale di 24 ore indetto per domani dalle organizzazioni sindacali di categoria per protestare contro la Finanziaria. Parteciperanno al sit-in di protesta a Montecitorio.

## INTERROGAZIONE

### Querci e Gabbrielli a Bonifazi «Pochi lavori nelle frazioni»

**OPERE PUBBLICHE** «incompiute» nelle frazioni. Lio Querci e Amedeo Gabbrielli, consiglieri del Gruppo Misto, chiedono al sindaco Emilio Bonifazi di risolvere alcune situazioni a Marina, Principina, Rispeccia, Roselle, Braccagni, Istia e Alberese.

## CONTENZIOSO

### La vicenda del complesso «Il Glicine» verso la soluzione Le famiglie sono diventate proprietarie degli alloggi

**LE FAMIGLIE** sono diventate proprietarie degli alloggi. È in via di soluzione la vicenda delle abitazioni del complesso «Il Glicine» in via Aurelia Sud: è terminata la prima fase del progetto liquidatorio della cooperativa edilizia Edilgreen che ha costruito il

complesso, risolvendo la sorte delle 46 famiglie che vi abitano. La stragrande maggioranza dei soci è diventata definitivamente proprietaria delle abitazioni prenotate, anche grazie alla banca Monte dei Paschi, che ha messo a disposizione mutui prima casa.



**TAXI MILANO25 RACCOLTI FONDI PER IL «MEYER»**

**IL TAXI MILANO25** di «Zia Caterina» ha fatto tappa a Follonica per un appuntamento che sta diventando una consuetudine nell'estate del Golfo. È la serata benefica organizzata ai Bagni Parrini, una gara-asta di dolci organizzata per raccogliere fondi in favore dei bambini ricoverati all'ospedale Meyer di Firenze. È venerdì sera, allo stabilimento balneare di viale Italia, follonichesi e turisti non hanno fatto mancare il proprio sostegno all'iniziativa. Ospite d'onore, Caterina Bellandi: la celebre tassista fiorentina, meglio nota come Zia Caterina, è arrivata a Follonica a bordo del coloratissimo taxi carico di giocattoli, disegni e peluche con il quale è solita accompagnare gratuitamente i bambini ricoverati al Meyer e le loro famiglie. Assieme a lei, come nel 2009, c'era anche la piccola Asia: con una grande novità, visto che nell'ultimo anno la bambina è riuscita a guarire dalla sua terribile malattia. Una storia a lieto fine. E non è l'unica.

## ANNIVERSARIO

18-07-1998 18-07-2010

### Luigi Bossolotti

Vivo per sempre.

La tua famiglia ti ringrazia e ti ricorda a quanti ti hanno voluto bene.

Grosseto, 18 Luglio 2010.

SPE - Numero Verde Necrologie  
t. 800 017 168

## Uccise il compagno di caccia, sessantenne patteggia

**DAL SUO FUCILE** partì il colpo che ferì a morte un compagno di caccia. Inevitabilmente, come accade in questi casi, per chi ha premuto il grilletto scattano le indagini per omicidio colposo. E, nel caso, di Antonio Maestrini, castiglionesse di 61 anni, il pm ha chiesto il rinvio a giudizio e davanti al gup Pietro Molino, ha patteggiato quattro

mesi di reclusione e il pagamento delle spese processuali a favore delle parti civili. Tra le quali la moglie del cacciatore ucciso e le tre figliollette. L'incidente si è consumato il 13 dicembre 2008 a Tirli, in località Sbiado della Grappa, dove era in corso una battuta di caccia al cinghiale. Secondo quanto ricostruito nel corso delle

indagini dal fucile di Maestrini è partito il proiettile che ha colpito in pieno Emanuele Notari, 36 anni, il quale a sua volta come rilevato dal giudice, si era allontanato — non dovendolo fare — di 5 o 6 metri dall'appostamento assegnatogli, avanzando nella direzione di Maestrini, contribuendo quindi al drammatico incidente.